

Scuola

lavoro

IL Diario

Giovedì, 21.IV. 2016 N. 1



Al Liceo Torielli Bellini di Novara



Al via il Progetto pilota di Alternanza Scuola Lavoro

Dopo una lunga gestazione ha preso il via la mattina di mercoledì 20 aprile, nell'aula del Laboratorio linguistico del Liceo di Scienze Sociali Torielli Bellini di Novara il Progetto pilota di Alternanza Scuola Lavoro al quale hanno aderito dieci ragazze e cinque ragazzi del terzo anno. Il Progetto prevede una fase interattiva di preparazione in aula, che condurrà poi alla esperienza di stage nelle aziende che si renderanno disponibili, per concludersi con una fase di valutazione e rielaborazione dell'esperienza vissuta dai ragazzi. Il tutto servirà a regi-

Le motivazioni e le aspettative dei 15 ragazzi (volontari) di Terza



"Vorrei imparare qualcosa di più sul mondo del lavoro", "Vorrei conoscere il mondo del lavoro", "Per arricchirmi", "Vorrei capire come entrare nel mondo del lavoro".

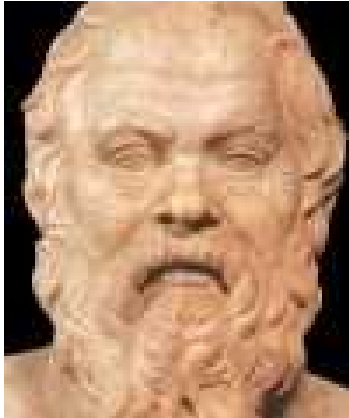
Sono queste le motivazioni prevalenti espresse dai ragazzi all'inizio della prima sessione, dopo la presentazione del docente, Fausto Fantini ("Un capitano di lungo corso nell'area delle risorse umane", oggi docente di Orientamento Professionale alla SEAFO di

strare positività (e difficoltà) e trarne dunque insegnamenti per il futuro.

Castellanza), assistito della 'tutor' e coordinatrice dell'intero Progetto, Professoressa Laura Ceriotti.

Il Diario

N.1 pagina 2



“Chi vuol muovere il mondo, prima muova se stesso.”
Socrate

Le parole chiave dell'Avventura



Squadra Sfida
Metodo Processi
Viaggio Impegno
Esperienza Stress
Lavoro Fatica
Divertimento
Comunicazione

In una scala da 1 a 10

1. lo penso di conoscermi
2. lo penso di valere
3. lo penso di sapere perché valgo
4. lo penso di sapere per chi valgo
5. lo penso di saper comunicare il mio valore
6. lo penso che gli altri mi conoscano

Qualunque indice messo sotto controllo migliora.

IL METODO ADOTTATO È BASATO SU CONCETTI MAIEUTICI DI SELF-ASSESSMENT : PER ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA, PER IDENTIFICARE I PROPRI PUNTI CRITICI, PER MIGLIORARE LE DOTI COMUNICATIVE.

Alla scoperta di... se stessi



Gli insegnamenti che ci hanno forgiato

Elaborare il proprio identikit culturale non può limitarsi agli studi ed alla formazione scolastica ricevuta. Occorre arricchirsi degli insegnamenti ricevuti nel corso della propria vita da parenti e maestri, amici ed... eventi. Parlando bene degli altri che ci hanno donato qualcosa miglioriamo e arricchiamo la nostra immagine. In aula questo esercizio ha rivelato molti spunti interessanti. I ragazzi dai genitori hanno appreso l'importanza dello studio, a lottare per raggiungere un obiettivo, ad accettare i 'no', l'umiltà la semplicità e l'onestà; dai nonni lo spirito di sacrificio; chi, da una zia, a 'cambiare' e ad apprezzare la vita; dallo sport a non arrendersi mai; da una... sorella ad accettare le critiche; dall'aeronautica il motto virtute siderum tenus (con valore verso le stelle), dal... cane: fedeltà

Negoziazione
Racconto "Media"
Soddisfazione

e a comunicare senza le parole; e via dicendo. Sono emersi tanti spunti significativi. Bravi i nostri giovani !

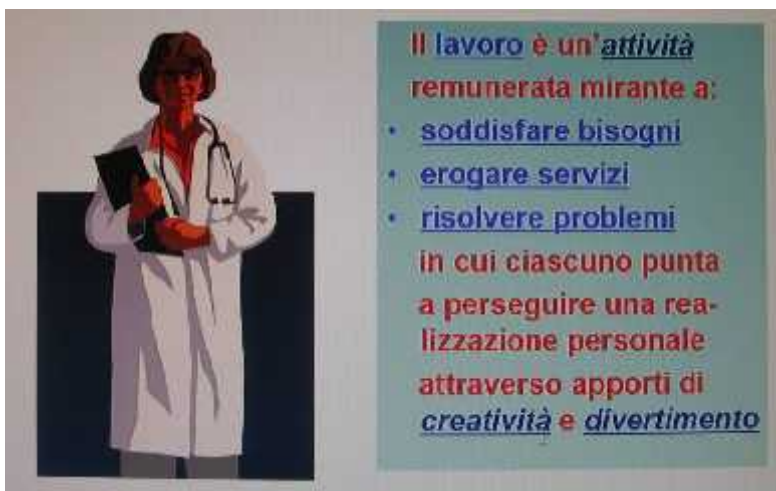
Articolo 4 della Costituzione Italiana, secondo comma



Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

La nostra Costituzione impone ai cittadini di svolgere attività o funzioni secondo le proprie possibilità e la propria scelta: è dunque importante sin da giovani dedicarsi ad esplorare attitudini e propensioni.

< IL LAVORO NON MI PIACE – NON PIACE A NESSUNO – MA MI PIACE QUELLO CHE C'È NEL LAVORO: LA POSSIBILITÀ DI TROVARE SE STESSI, SCOPRIRE LA PROPRIA REALTÀ CHE NESSUN ALTRO POTRÀ MAI CONOSCERE >.
Joseph Conrad



Nel nuovo millennio, tutte le attività in cui non siano richiesti contributi di creatività personale sono destinate ad essere

Il Diario

N. 1 pagina 3



La prof.ssa Laura Ceriotti, 'tutor' del Progetto pilota.

Come rivivere il viaggio dell'Apollo 11 alla scoperta della Luna



Per approdare nel mondo sconosciuto del Lavoro, come fu per la Luna, occorre un 'vet-

compiute da macchine e robot. E laddove non si riscontrino aspetti ludici e di divertimento – dice il sociologo De Masi – nel senso di svolgere un'attività con passione e interesse, si rischia una vita di routine, che può portare alla depressione.

tore". Nel nostro caso è il metodo. Come fu per il Saturn V, occorrono tre tipi diversi di propellente: 1) conoscenze e capacità; 2) caratteristiche personali; 3) motivazioni.

Il metodo "problem solving"



E' DALLE AZIONI MESSE IN ATTO PER RISOLVERE I PROBLEMI CHE SI POSSONO DESUMERE LE CONOSCENZE E LE CAPACITÀ DI CIASCUNO. INFATTI, È UTILIZZANDO QUESTE CHE IL PROBLEMA DA NOI AFFRONTATO HA POTUTO ESSERE RISOLTO.

Il Diario

N.1 pagina 4



TUTTI PROTAGONISTI I GIOVANI IN AULA NELLE ESERCITAZIONI PROPOSTE DAL DOCENTE.

Dal mestiere...

Il **mestiere** è un'attività specifica di carattere per lo più manuale esercitata abitualmente e a scopo di guadagno, ma anche il complesso delle caratteristiche, non soltanto di ordine tecnico, riconducibili alla attività di una persona.

La **professionalità** si acquisisce con l'apprendistato, con lo stare – come si diceva una volta – a bottega.



... alle competenze.

Solo negli anni ottanta, per lo sviluppo tecnologico e l'automazione spinta, nonché come conseguenza del livello culturale più elevato richiesto ai collaboratori, che porta al ridimensionamento dei **blue collars** a favore dei **white collars**, si sviluppa il concetto di **competenza**, intesa come particolare cognizione e piena capacità per svolgere un lavoro assegnato.



... alle mansioni ...

L'organizzazione del lavoro, con la rivoluzione industriale - secondo la ripartizione tayloristica delle operazioni - porta alla definizione di **mansionari**, cioè elenchi dei compiti che ciascun lavoratore deve svolgere in fabbrica. In seguito, con l'evoluzione della contrattazione sindacale, si giunge alla messa a punto di **categorie** con l'indicazione di **profili** semplificativi.



Le competenze

...sono **conoscenze e capacità** messe in atto con qualità

Un modello che comprende:

il SAPERE
il FARE
l'ESSERE



Scuola

lavoro

IL Diario

Giovedì, 28.IV. 2016 N. 2

IL "PRODOTTO PERSONA" OVVERO COME... COSTRUIRE LA NOSTRA CASA



Comunicazione
Personalità e motivazioni
Conoscenze e capacità

Endorsement della Prof. Maria Motta all'iniziativa



La mattina di mercoledì 27 aprile,

La seconda Sessione dedicata a personalità, motivazioni, bisogni

LA MOTIVAZIONE...

*"Non canto perché sono felice.
Sono felice perché canto."*



all'inizio della seconda Sessione del Progetto di Alternanza Scuola Lavoro condotto dal dott. Fausto Fantini, coadiuvato dalla prof.ssa Laura Ceriotti, è intervenuta anche la Dirigente del Liceo Torielli Bellini di Novara, prof.ssa Maria Motta, che si è intrattenuta con i 15 ragazzi di terza coinvolti nell'iniziativa pilota. Una presenza assai apprezzata che ha voluto sottolineare l'importanza che l'Istituto attribuisce a questa inedita sperimentazione, per misurarne sia l'efficacia, che le criticità.

E i ragazzi si sono messi in gioco

Dopo che la prima Sessione era stata dedicata alle conoscenze e alle capacità, arricchite le prime dagli insegnamenti (non solo scolastici) ricevuti, desunte le seconde da problematiche risolte (con l'approccio "problem solving"), la seconda è stata incentrata sulla personalità, coniugata sulla base delle caratteristiche personali, ma anche delle motivazioni e delle aspirazioni e/o bisogni ai quali si anela nel futuro mondo del lavoro. Una mattinata assai impegnativa dove tutti sono stati chiamati a mettersi in gioco e ad approfondire la conoscenza di sé, in vista del terzo prossimo step, legato ai processi di comunicazione delle proprie valenze.

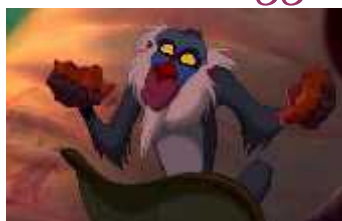
Il Diario

N. 2 pagina 2

Le schede metafora "E se fossi un...?"

L'utilizzo di 'schede metafora' aiuta le persone a identificare la propria personalità. Ecco come si è rappresentato, a titolo di esempio, il docente.

... Personaggio



Rafiki, il vecchio babbuino saggio del film "Re Leone".

... Animale

Il gioco degli aggettivi : un gioco che può farci capire la nostra vera natura

*Io per natura sono... Io per natura non sono...
Sin da ragazzo di me si diceva che...
Conoscendomi, penso che non potrei mai...
Conoscendomi, penso che potrei...*

Bastano poche parole per andare alla scoperta della nostra personalità, completando le frasi su riportate, come i ragazzi di terza Liceo sono stati invitati a fare. Ma non c'è niente di più utile (e talvolta divertente) di farci poi descrivere da chi ci conosce a scuola e a casa (sia di genere maschile che femminile, per il differente approccio nel giudicare) con degli aggettivi, che verranno così ad arricchire il nostro profilo. Ecco un esempio realizzato in aula per una ragazza.

Lei si era definita:

brava, orgogliosa,
socializzante,
estroversa, solare,
non... silenziosa

Le compagne hanno integrato definendola:

decisa, sincera, autoironica,
sensibile, ansiosa, confermando che... non sa tacere

Dal mix di queste due input il soggetto ha ricavato un arcobaleno di caratteristiche che, ben organizzate, possono dar vita ad un eccellente, e completo, profilo di personalità. Naturalmente esistono anche schemi più sofisticati, sommi-



Il Topolino che insegna a Dumbo a volare... non con la piuma magica, ma semplicemente invitandolo a... muovere le orecchie.

... Alimento

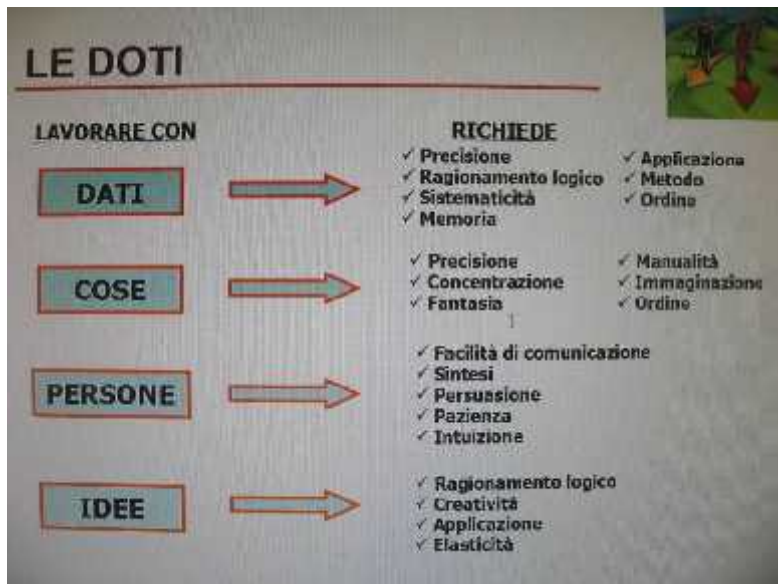


Una pizza quattro stagioni (in relazione alle quattro attività svolte nel corso della carriera).

nistrati da psicologi, come il Modello 16 PF o di Cattell, che misura diversi fattori sull'asse di cinque dati base:



Lavoreranno preferibilmente con persone e ... idee i nostri ragazzi



Il Diario
N. 2 pagina 3

Invitati ad esprimere le proprie attitudini in base alle doti, secondo uno schema della psicologa del lavoro Ida Bona, i ragazzi hanno di gran lunga privilegiato l'attitudine ad operare con le persone, com'era del resto prevedibile in un Liceo di Scienze Umane. Al secondo posto le idee, insieme però anche alle cose, con poche preferenze per i dati.



I RAGAZZI DEL TERZO ANNO DEL *LICEO TORNIELLI BELLINI* DI NOVARA CHE STANNO PARTECIPANDO AL PROGRAMMA DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.

Le 7 regole di Giulio Velasco

I miei sette comandamenti per la scelta dei miei giocatori :

1. La bravura
2. Il ruolo
3. L'adattabilità
4. La disponibilità incondizionata
5. La mancanza d'alibi
6. L'età
7. Le caratteristiche personali



L'importanza dei fattori "soft" e la difficoltà a comunicarli, senza una adeguata preparazione

Il Diario

N. 2 pagina 4

Nel mondo del lavoro, come in quello dello sport, contano ovviamente competenze e proprietà di ruolo, ma sono poi i fattori soft, legati alle caratteristiche personali, alla adattabilità e alla disponibilità, nonché alla... mancanza di alibi (il non cercar scuse) i fattori che ci fanno apprezzare maggiormente. Non dimentichiamolo...

Analisi dei bisogni e delle aspettative

| <i>Professionalità</i> | <i>Sviluppo</i> | <i>Relazioni</i> | <i>Condizioni</i> |
|--|-----------------------------------|------------------------------|------------------------------------|
| Utilizzo delle competenze | Possibilità di formazione | Stile del capo | Localizzazione dell'azienda |
| Responsabilità e autonomia | Possibilità di innovare | Relazioni interne | Stabilità di impiego |
| Potere decisionale e obiettivi chiari | Possibilità di avanzamento | Relazioni esterne | Orari e trasferte |
| Varietà del lavoro | Sfide da cogliere | Immagine dell'azienda | Retribuzione e benefits |

L'Aula è stata chiamata ad esprimersi anche sul tema, in prospettiva, dei bisogni: di quello che cioè si ambirebbe trovare nel lavoro. Ciascuno ha potuto scegliere tre o quattro tra i fattori sopra elencati e le voci seguenti sono risultate le più... 'gettonate':

8 volte: Stabilità di impiego

7 volte: Responsabilità e autonomia
e Sfide da cogliere

6 volte: Potere decisionale e obiettivi chiari
e Possibilità di innovare

5 volte : Retribuzione e benefits



4 volte : Possibilità di formazione
e Immagine dell'azienda

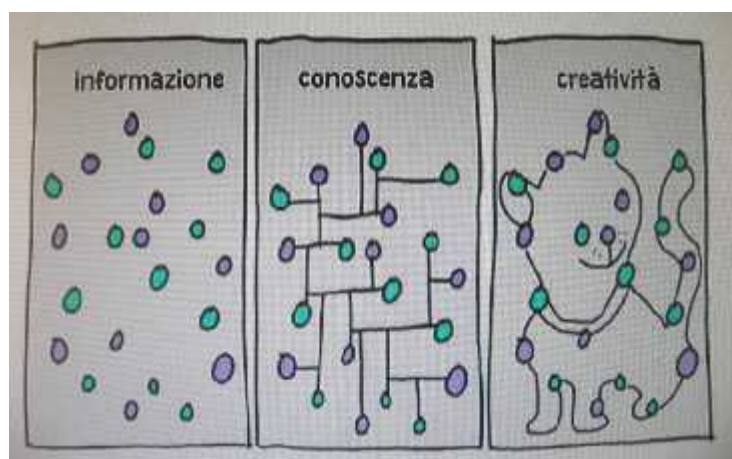
3 volte : Relazioni esterne

Scuola

lavoro

IL Diario

Giovedì, 19. V. 2016 N. 3



Imparare a dar voce

La comunicazione al centro della

al proprio valore

In un colloquio di selezione (come del resto in una interrogazione scolastica) noi non veniamo giudicati per quello che sappiamo fare (o abbiamo imparato), ma per quello che sappiamo raccontare di ciò che sappiamo fare (o abbiamo appreso). Dopo aver lavorato nelle prime due sessioni nel Laboratorio del Liceo Tornielli Bellini alla ricerca di se stessi, ecco giunto il momento per i ragazzi di riepilogare i dati caratteristici propri sotto i diversi aspetti, da quelli anagrafici e degli studi alle conoscenze linguistiche e informatiche, dalle capacità comprovate in eventi della propria vita agli obiettivi raggiunti, dalle caratteristiche personali agli interessi e motivazioni, dalle aree di miglioramento alla metafora di personaggi, cose, animali, fino a riuscire a crearsi uno 'slogan' efficace.

Il Diario

N. 3 pagina 2

terza Sessione del Laboratorio

La comunicazione

"Comunicare"

significa

"mettere in comune"



Ma non solo...

- C'è da sottolineare il **MUNUS**, il dono e/o obbligo reciproco che concerne i soggetti coinvolti nel processo di relazione
- La comunicazione non è una linea dove passa un messaggio bello e fatto: la comunicazione è tempo, creazione, crescita e avventura
- La comunicazione fa qualcosa, è un atto sociale e non fatto: è un **intrigo etico**

Da: "Filosofia della comunicazione" di Rocco Ronchi



Imparare a... conoscersi attraverso le metafore

Concludendo la mia presentazione vorrei dire che se fossi un personaggio... sarei Moe dei Simpson, perché io, come lui, non mi faccio mai... i fatti miei; se fossi un animale... sarei un'aquila, che vola alto e punta e poi raggiunge il suo obiettivo; se fossi una cosa... sarei un cellulare, perché so-



no sempre utile ai miei amici e conoscenti. E mi sono anche scelto un motto, che suona così: "Vivi... e fai vivere gli altri come te". Questo sono io.

Posso completare il mio pro-



Il recentissimo Convegno dell'ISFOL dedicato ai problemi dell'occupabilità giovanile ha indicato nella capacità di operare in gruppo, nella adattabilità ai cambiamenti continui e nella... conoscenza dell'inglese le tre doti indispensabili per il mondo del lavoro del futuro prossimo. Tre doti che già il mondo della scuola deve essere capace di insegnare ai giovani.

filo dicendo che se fossi un personaggio... mi immedesimerei in Esmeralda del Gobbo di Notre-Dame perché oltre ad averla interpretata, sono – come lei – uno spirito libero. Se fossi una cosa sarei... un cocco, perché ho la testa dura come la sua buccia. Se fossi un animale sarei... una leo-



nessa, perché combatto per quello in cui credo. Ed ho fatto mio lo slogan: "Ad maiora semper", ovvero "puntare verso cose migliori sempre".

Concludo dicendo che se fossi un personaggio, vorrei essere Cristoforo Colombo perché, come lui ha navigato lontano dalla Spagna, io vorrei veleggiare oltre le mie capacità. Se fossi un animale sarei di certo un gabbiano perché il gabbiano è libero e anche io vorrei avere la possibilità di scegliere cosa fare in futuro.

Se fossi un animale sarei di certo un gatto, perché come me sa essere molto indipendente. Se fossi una cosa sarei un libro perché i libri contengono molte cose interessanti.



Dalla comunicazione scritta alla comunicazione orale

Prossimo passo: l'intervista conoscitiva

Nella quarta ed ultima Sessione propedeutica all'esperienza lavorativa verranno simulate in aula delle interviste di selezione cosiddette 'conoscitive'. Saranno i ragazzi stessi a misurarsi nel ruolo sia di 'selezionatori' che di "candidati" all'esperienza di alternanza Scuola-Lavoro.



Il Diario

Leonardo a Ludovico il Moro



Signor mio illustrissimo,
Mi sforzerò farmi intendere da vostra
Excellentia aprendo a quella le secreti miei.
Ho modi di ponti leggerissimi e forti...
So de una terra toglier via l'acqua dei fossi e
fare infiniti ponti... Ho ancora modi de bombarde comodissime, mortari e
passavolanti... Item farò carri coperti securi e inoffensibili. In tempo di pace
certo soddisfare benissimo a paragone de onni altro in architettura, in
composizione di edifizii pubblici e privati e in conducir acque de uno loco ad un
altro... Item conducirò in sculpiura di marmore, di bronzo e di terra, similiter in
pittura. Ancora si poterà dare opera al cavallo di bronzo che sarà gloria
immortale della felice memoria del signor Vostro Padre. Mi offero paratissimo a
farne experimento in quel loco piacerà a Vostra Excellentia, a la quale
umilmente quanto più posso me raccomando.

N. 3 pagina 3

Quando Leonardo da Vinci decise di andare alla Corte di Milano inviò a Ludovico il Moro una lunga lettera in cui elencava tutte le sue qualità (e non il ... curriculum con quello che aveva già fatto). Inventò così di fatto la lettera di presentazione o di marketing che dir si voglia.

"Lettera di presentazione". Ovvero esempio di 'linea di comunicazione'

Mi chiamo Francesco Antonio Fittipaldi, sono un ragazzo del '99, nato il 12 agosto a Borgomanero ma ora vivo a Trecate, una cittadina a 10 km da Novara. Sono primogenito di una famiglia nella quale mio padre fa il carabiniere e mia madre l'operaia in una azienda industriale. Ho una sorella minore con la quale ho un buon rapporto e per la quale sono un punto di riferimento. La mia famiglia è molto grande, quindi conosco già abbastanza bene la condivisione e la solidarietà.

Frequento il Liceo delle Scienze Umane Contessa Tornielli Bellini di Novara. Ho scelto questa scuola perchè mi interessano le materie che si studiano, come l'ontologia e la pedagogia, quindi tematiche riguardante l'uomo. Conosco l'inglese a livello scolastico e studio il latino, lingua che, se pur morta, ritengo che apra la mente e consente di esercitare il pensiero logico.

Sono in grado di accendere un computer e di usare vari programmi, come word ed excel e so compiere una ricerca su internet. Posseggo anche un telefono cellulare con il quale sono in grado di comunicare, con gli sms, con whatsapp, con messenger, con la mail e di fare delle ricerche su internet.

Mi hanno sempre detto che sono una persona loquace e persuasiva, educata, versatile, tranquilla, paziente, cordiale.

Ma so anche farmi valere. Sono riuscito ad esempio a convincere mia madre ad andare in vacanza da solo, già due anni fa, quando un amico mi propose un viaggio in Armenia. Così come sono anche riuscito, l'anno scorso, a recuperare una materia insufficiente in tempi record, contro il parere dell'insegnante.

Mi piace viaggiare per scoprire il mondo e le culture, ma sono anche interessato alla musica classica. Occupo il mio tempo libero esercitando il mio ruolo di fratello maggiore, come pure faccio l'animatore dei più piccoli nell'oratorio della mia parrocchia. Del resto sento il bisogno di variare nelle esperienze da svolgere, di studiare per soddisfare la mia curiosità, per scoprire cose sempre più nuove.

Sono ormai 9 anni che vivo lo scoutismo, quindi sono in grado di guidare un gruppo di persone verso una meta, non per forza fisica. Inoltre da più di sei anni faccio parte di compagnie teatrali. So dunque bene cosa voglia dire puntare insieme verso un obiettivo comune; il teatro mi ha insegnato il valore del lavoro di gruppo e lo spirito di squadra. Devo migliorare il lato impulsivo del mio carattere, anche se l'impulsività non è da considerare sempre come un difetto; infatti mi è stata utile varie volte, come quando una delle mie cugine più piccole stava per essere investita da un'auto e io la tirai verso di me istintivamente.

La comunicazione al mercato del lavoro

Per comunicazione al mercato del lavoro

**SI INTENDE L'INSIEME DEGLI STRUMENTI
E DELLE TECNICHE PER VALORIZZARE
LA PROPRIA CANDIDATURA
ALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITA' LAVORATIVA**



Tools di comunicazione



Il Diario

N. 3 pagina 4

COME SI SCRIVE UNA LETTERA DI MARKETING OVVERO DI CONTATTO.

Presentazione sintetica di se stessi e delle proprie conoscenze ed esperienze di studio e attività, correlate – se del caso – con caratteristiche personali che possono valorizzarvi.

Narrazione sintetica di alcuni successi, o traguardi, o risultati raggiunti.

Motivo del contatto, esplicitando il proprio interesse e la propria motivazione a svolgere l'esperienza che si vuole richiedere.

Rinvio a un contatto telefonico per ottenere un colloquio di reciproca conoscenza (non dimenticando i cordiali saluti a conclusione della lettera).

Comunicare è un processo complesso che non si può improvvisare. Quindi non basta ascoltare i suggerimenti che riceviamo; è fondamentale scrivere, perché la scrittura richiede chiarezza di espressione, uso pertinente delle parole e correttezza dei periodi, cose tutte che facilitano la metabolizzazione dei concetti che si desidera esprimere. Occorre da ultimo simulare, provare, registrare.

L'approccio richiesto

- **Chi ascolta...**
dimentica
- **Chi scrive...**
ricorda
- **Chi fa...**
impara



Scuola

lavoro

IL Diario

Giovedì, 26. V. 2016 N. 4



Ora tocca alle imprese offrire disponibilità



E' la professoressa Laura Cerriotti, tutor del Laboratorio condotto dal Dottor Fausto Fantini, il motore del progetto-pilota che entra ora nella fase operativa. Attraverso il contatto con Enti pubblici, Associazione Industriale, Associazione Commercianti e Agenzie per il Lavoro si andrà alla ricerca degli enti e delle imprese disponibili ad ospitare per brevi pe-

Con un lavoro di gruppo in Aula Magna si è chiusa la prima fase del Progetto



Dopo la prima sessione dedicata al riconoscimento delle proprie conoscenze e capacità, la seconda alle caratteristiche personali e alle motivazioni, la terza alla comunicazione soprattutto scritta, è stato ultimato il lavoro preparatorio all'ingresso nel mondo del lavoro con un lavoro di gruppo sul 'problem solving'. Inizia ora la parte di contatto con le imprese per poter reperire delle posizioni di lavoro in aziende ed enti del novarese in cui cercare di collocare per qualche settimana i cinque ragazzi e le dieci ragazze di terzo liceo di scienze umane nei mesi di giugno e luglio. Intanto si

riodi i ragazzi, ora pronti a sperimentarsi sul campo.

è aperto il censimento delle disponibilità dei giovani e delle loro preferenze, con relative problematiche logistiche.

Il Diario

N. 4 pagina 2

Le osservazioni critiche sul metodo



Il portavoce del trio metodologico legge... sentenze del suo gruppo. Dopo un giudizio generale su come si era svolto il processo, hanno fatto osservazioni sul comportamento di ciascun componente del panel

...e quelle sul merito

Metodo e sistema decisorio per la soluzione del problema proposto



Cinque ragazzi intorno al tavolo per decidere a chi, tra una ragazza e due giovani del quarto anno, affidare la guida di una gita scolastica di colleghi di terza liceo. Con l'invito, prima a concordare un metodo di lavoro, poi a discutere e prendere una decisione, infine a scegliere il portavoce per illustrare la decisione presa, con le dovute giustificazioni.



A latere altri due gruppi di tre ragazzi ciascuno; il primo per dare un giudizio critico sul metodo di lavoro operato dal gruppo, il secondo per dare il proprio motivato parere sulla scelta fatta dai compagni. Dunque un processo assai arti-



colato, regolato su tempi prefissati, che ha animato e coinvolto ben undici partecipanti. Una bella prova che ha fatto emergere caratteristiche, leadership e coinvolgimento.

L'altro terzetto ha invece precisato che avrebbe preso una decisione finale differente.

Progetto 2016



Il Vettore E' Il Metodo di approccio al lavoro

Primo propellente: **conoscenze e capacità**. Secondo propellente: **caratteristiche personali**. Terzo propellente: **motivazioni e bisogni**



Scelta delle imprese E degli enti ospitanti nei quali approdare



Esplorazione del lavoro e Rilevazione dei processi



al rientro, rielabora-zione dell'esperienza e stesura di un rapporto



comunicazione ai *media* dell'esperienza fatta

Il Diario

N. 4 pagina 3

Ahi, quegli impegni... per le ultime "verifiche"



Purtroppo quattro ragazzi, impegnati in aula per ultime 'verifiche' di fine anno, non hanno potuto prendere parte alla simulazione di gruppo, se non per condividere le conclusioni. Il problema della considerazione da parte del Corpo docente di queste nuove articolazioni che coinvolgono ora anche i Licei, è sicuramente da affrontare. Anzi tutto con una



SORRIDERANNO COSÌ ANCHE NEL LORO IMPEGNO DI LAVORO ?

corretta informazione e una più articolata programmazione (e proprio per approfondire questo tipo di problemi servono gli esperimenti pilota). Inoltre occorre un maggior coinvolgimento e soprattutto dar prova, per primi, dei requisiti principali che oggi sono richiesti ai giovani, come sottolineato di recente dall'ISFOL, ossia adattabilità e flessibilità. Tutte le innovazioni scontano la 'curva' di adattamento, che va dall'iniziale rifiuto alla curiosità, fino all'adesione.

Da Giugno l'esperienza sul campo

Ora inizia l'esperienza sul campo: un debutto che resterà senz'altro un ricordo indelebile nella vita di questi ragazzi, come sempre si ricorda la 'prima' di qualsiasi esperienza.

Incombe dunque sugli enti e le imprese riceventi una responsabilità ben più ampia di quanto si possa pensare a prima vista. L'impatto con il mondo del lavoro, che altro non è se non una "comunità che interagisce e collabora" per il conseguimento di obiettivi comuni, dovrà dunque essere particolarmente attento sia ai rapporti tra le persone, pur nei diversi ruoli e nelle differenti responsabilità, che alle dinamiche dei processi e degli strumenti antichi e moderni, che sono propri di ciascuna differente attività lavorativa. Acquisirà quindi particolare importanza quanto i giovani, impegnati in contesti diversi, sapranno riportare ai compagni per realizzare – questo il fine – una prima mappatura del significato del lavoro nelle sue diverse sfaccettature, che avranno poi il tempo di metabolizzare nelle esperienze successive.

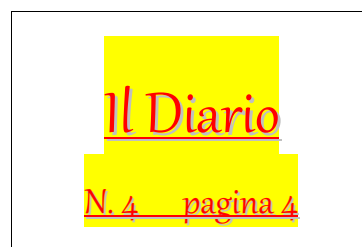


Foto ricordo con il docente, a chiusura della prima parte

Anche il Dottor Fantini ha voluto posare, al quarto appuntamento, con – ormai – i suoi ragazzi, ai quali ha riservato elogi, ma anche stimoli talora abbastanza decisi, mettendo inoltre a disposizione il proprio indirizzo informatico per ricevere gli elaborati dei giovani, rispondendo poi a ciascuno con consigli e suggerimenti.

faust.fantini@libero.it

